

## ALLEGATO B

### AUTORIZZAZIONI CORRELATE

Istruttoria interdisciplinare della **fase di valutazione** ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto “Nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Richiaglio”, Comune di Viù.

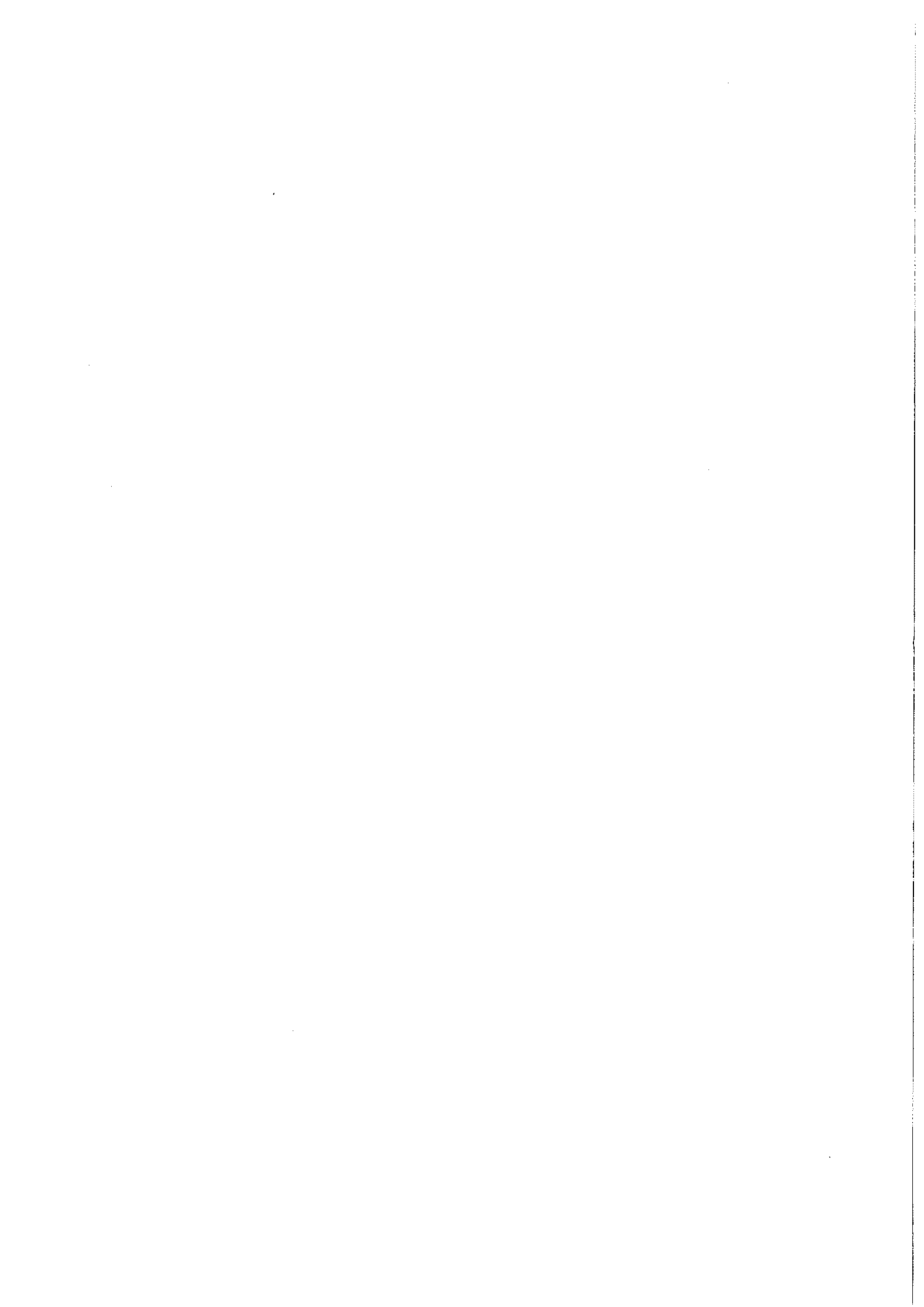
Proponente: SAGI srl

Presentato per la fase di Valutazione ex. art. 12  
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40



## ELENCO AUTORIZZAZIONI

- parere espresso ai sensi del D.lgs 22/01/04, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” della Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 12226/2014 del 08/05/2014.
- Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. n. 9365/34-10-07/1194 del 12/05/2014.
- Parere della Regione Piemonte - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico espresso con nota prot. n. 8642 DB14.20 del 17/02/2014.
- Parere della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo Economia Montana e Foreste espresso con nota prot. n. 9999/DB1400del 24/02/2014.
- Parere della Regione Piemonte – Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio espresso con nota prot. n. 8345 DB14/24 del 14/02/2014.
- Parere della Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino espresso con nota prot. 21910/14.06 del 18/3/2013.





Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio

osvaldo.ferrero@regione.piemonte.it

Protocollo 12226/2014

08/05/2014

Rif. n. 31105/DB08.14 del 25/09/2012  
5528/DB08.14 del 25/02/2013  
3751/DB08.14 del 15/02/2013  
11206/DB08.14 del 22/04/2013  
23701/DB08.14 del 19/08/2013  
29017/DB08.14 del 21/10/2014  
390/DB08.14 del 08/01/2014  
4668/DB08.14 del 19/02/2014  
7706/DB08.14 del 24/03/2014  
9831/DB08.14 del 11/04/2014

Alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Torino, Asti,  
Cuneo,  
Biella e Vercelli  
Piazza S. Giovanni, 2  
10122 - TORINO

Alla Provincia di Torino  
Area Risorse Idriche e Qualità  
dell'Aria  
Servizio Gestione Risorse Idriche  
C.so Inghilterra n. 7  
10138 - TORINO

e p.c. Ai Comuni di VIU' (TO) e  
LEMIE (TO)

Oggetto: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio  
D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III  
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comuni di VIU' (TO) e Lemie (TO)

Intervento: - progetto per realizzazione di impianto idroelettrico mediante  
derivazione d'acqua dal Torrente Richiaglio in comune di Viù  
Soc. S.A.G.I. S.r.l.  
- costruzione di una cabina primaria di trasformazione 132/15kv in  
comune di Lemie - ENEL distribuzione S.p.a.

Conferenza di Servizi per autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del  
D.Lgs. 387/2003 e Valutazione di Impatto Ambientale ex artt.12-13 L.R. 40/98

**Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004**

Con riferimento alle procedure in corso in merito al rilascio dell'autorizzazione unica  
ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 387/2003 e contestuale valutazione di impatto  
Ambientale ex artt.12-13 L.R. 40/98,

Rif. n. 31105/DB08.14 del 25/09/2012

facendo seguito alle sedute di conferenza di servizi tenutesi in data 06/03/2013, 28/10/2013, 13/02/2014 e 14/04/2014,

considerato che il procedimento in oggetto è inerente, oltre che alla realizzazione dell'impianto idroelettrico in comune di Viù anche alla costruzione di una cabina primaria di trasformazione 132/15kv in comune di Lemie,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, gli interventi in oggetto sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

con riferimento al progetto per realizzazione dell'impianto idroelettrico nel comune di Viù si comunica quanto segue :

vista la nota prot. n. 28751/LC3/ML del 17/02/2014, qui pervenuta dalla Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche - in data 19/02/2014,

vista la comunicazione pervenuta dalla Provincia di Torino - servizio valutazione impatto ambientale - in data 24/03/2014, con nota prot. 49162-2014/LB6 del 20/03/2014,

vista la documentazione progettuale pervenuta dal proponente, in formato digitale, in data 25/09/2012, con nota del 25/09/2012,

esaminata la successiva documentazione integrativa e sostitutiva pervenuta dal proponente, in formato digitale, in data 19/08/2013, e successivamente integrata con la documentazione pervenuta in data 08/01/2014 e in data 11/04/2014,

considerato che dall'esame della sopraccitata documentazione integrativa, con particolare riferimento agli atti pervenuti in data 08/01/2014, risulta operato un ridimensionamento dell'impianto prevedendo, tra l'altro, una significativa riduzione delle dimensioni dell'edificio della centrale, l'interramento del previsto elettrodotto, la revisione della traversa nonché la riduzione delle portate prelevate,

considerato che tali modifiche progettuali determinano, complessivamente, un più adeguato inserimento delle opere nel contesto paesaggistico interessato,

preso atto che l'intervento comprende la realizzazione delle seguenti opere:

- una traversa fluviale in alveo del Torrente Richiaglio, ubicata poco a valle della Località Case degli Stretti,
- una condotta di adduzione di lunghezza di circa 90 metri di raccordo tra la vasca di presa e le successive vasche di sedimentazione e di carico;
- un bacino di sedimentazione completamente interrato;
- un edificio contenente le parti elettromeccaniche dello sgrigliatore nonché la vasca di carico e un canale di scarico, con tubazione interrata;
- la condotta forzata in tubazione di acciaio di 800 mm. di diametro, interrata per tutta la lunghezza di circa 2700 metri complessivi, con due attraversamenti in subalveo del Torrente Richiaglio e un attraversamento in subalveo del Rio della Freza;

Rif. n. 31105/DB08.14 del 25/09/2012

- il fabbricato di centrale, ubicato in sponda sinistra idrografica nei pressi della Località Case Siri, affiancato da un piccolo corpo di fabbrica;
- il canale di scarico per la restituzione dell'acqua turbinata mediante tubazione interrato di circa 25 m. di sviluppo;
- tratti di difese spondali realizzate con scogliere in massi ciclopici previste in corrispondenza dell'opera di presa, dello scarico del troppo pieno della vasca di carico, degli attraversamenti in subalveo della condotta e della condotta di restituzione a valle della centrale;

considerato che le opere in progetto ricadono in ambiti soggetti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) ( torrente Richiaglio) e lettera g) (area boscata) del D.Lgs. 42/2004;

accertato che le opere previste appaiono compatibili con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici degli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. c) e lett. g - del D.Lgs 42/2004,

verificata altresì la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt. 14-16-18-26-33 e art 13 così come riformulato con D.G.R n. 6-5430 del 26/02/2013),

tenuto conto che le opere, così come proposte, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una **valutazione positiva** ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004, a condizione che:

- siano tempestivamente realizzati gli interventi di recupero ambientale e di ricomposizione morfologica di tutte le aree di cantiere e dei siti di esecuzione delle opere, provvedendo inoltre al ripristino, così come previsto, delle aree boschive interessate dagli interventi previsti, mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone,
- le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per la realizzazione degli interventi (traversa, murature di sostegno, murature strigliatore e centrale, scogliere ecc.) sia coerente per cromatismo e tipologia a quello delle pietre presenti negli ambiti circostanti;
- si provveda a ripristinare tutti i manufatti (muri in pietra a secco, sentieri, ecc.) eventualmente interessati dagli interventi in oggetto;
- vasca di presa: le murature in c.a.emergenti siano rivestite in pietra;

In riferimento alla costruzione di una cabina primaria di trasformazione 132/15kv in comune di Lemie si comunica quanto segue :

visto il progetto pervenuto dal comune di Viù in data 30/07/13, con nota prot. 1925 del 13/07/13,

Rif. n. 31105/DB08.14 del 25/09/2012

esaminata la documentazione progettuale integrativa datata 13/03/2014, presente sul sito (<ftp://ftpprapar.reteunitaria.piemonte.it/>) della Provincia di Torino, contenente la revisione del progetto originario;

preso atto che il progetto presentato, che prevede la realizzazione di una nuova cabina situata su un terreno posto in località Gaiera a circa 150 m a ovest della Centrale Idroelettrica di proprietà di ENEL, consiste complessivamente nella realizzazione delle seguenti opere:

- interventi di sistemazione morfologica del terreno, con realizzazioni di muri di contenimento;
- costruzione di un fabbricato tecnologico;
- posizionamento di apparecchiature elettromeccaniche, tralicci e trasformatori;
- la sistemazione esterna dell'area con alberature di mascheramento;
- la realizzazione di una recinzione perimetrale.

considerato che le opere in progetto ricadono in ambiti soggetti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004;

accertato che le opere previste appaiono compatibili con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici degli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs 42/2004,

verificata altresì la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt. 14-16-18-26-33 e art 13 così come riformulato con D.G.R n. 6-5430 del 26/02/2013),

tenuto conto che le opere, così come proposte, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una **valutazione positiva** ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004, a condizione che:

- siano tempestivamente realizzati i previsti interventi di sistemazione esterna dell'area mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone di mascheramento.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso nei termini stabiliti dalla legge.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore  
Arch. Fabrizio Conte

Il Dirigente del Settore  
Arch. Giovanni Paludi



Tomone  
52

Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici del Piemonte

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI TORINO,  
ASTI, CUNEO, BIELLA, VERCELLI



Torino, .....12/05/2014.....

Alla Provincia di Torino  
Area risorse Idriche e qualità dell'aria  
Servizio risorse idriche  
Corso Inghilterra, 7  
10138 TORINO

p.c. Regione Piemonte  
Settore Valorizzazione del  
Paesaggio  
Corso Bolzano, 44  
10122 - TORINO

Prot. n.

9365/34-10-07/1194

Risposta al foglio:

- Vs. protocollo n. 208140/2013 del 12.12.2013
- Ns. protocollo n.29461 del 13.12.2013
- Vs protocollo n.20890 del 20.02.2014
- Ns protocollo n.2249 del 05.02.2014
- Vs protocollo n.00028751/2014
- Ns protocollo n. 4042 del 27.02.2014
- Vs protocollo n.00049162/2014
- Ns protocollo n.5931 del 24.03.2013

OGGETTO: VIU' (TO) - D.Lgs. 22/01/2004 n°42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte III,  
146 comma 5 - Conferenza dei servizi conclusiva del 14/04/2014,  
Intervento: Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico  
in comune di Viù a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Richiaglio  
Istanza: S.A.G.I. s.r.l.

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Provincia di Torino per conto di S.A.G.I. s.r.l. per autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in comune di Viù a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Richiaglio;

Vista altresì la documentazione integrativa connessa all'intervento ed inerente la realizzazione della cabina primaria 122KV da realizzarsi in comune di Lemie, quale anticipata dal proponente ENEL Distribuzione s.p.a. ed assunta agli atti con prot.n.116 del 03.01.2014 ed allegata alla documentazione progettuale di cui all'oggetto;

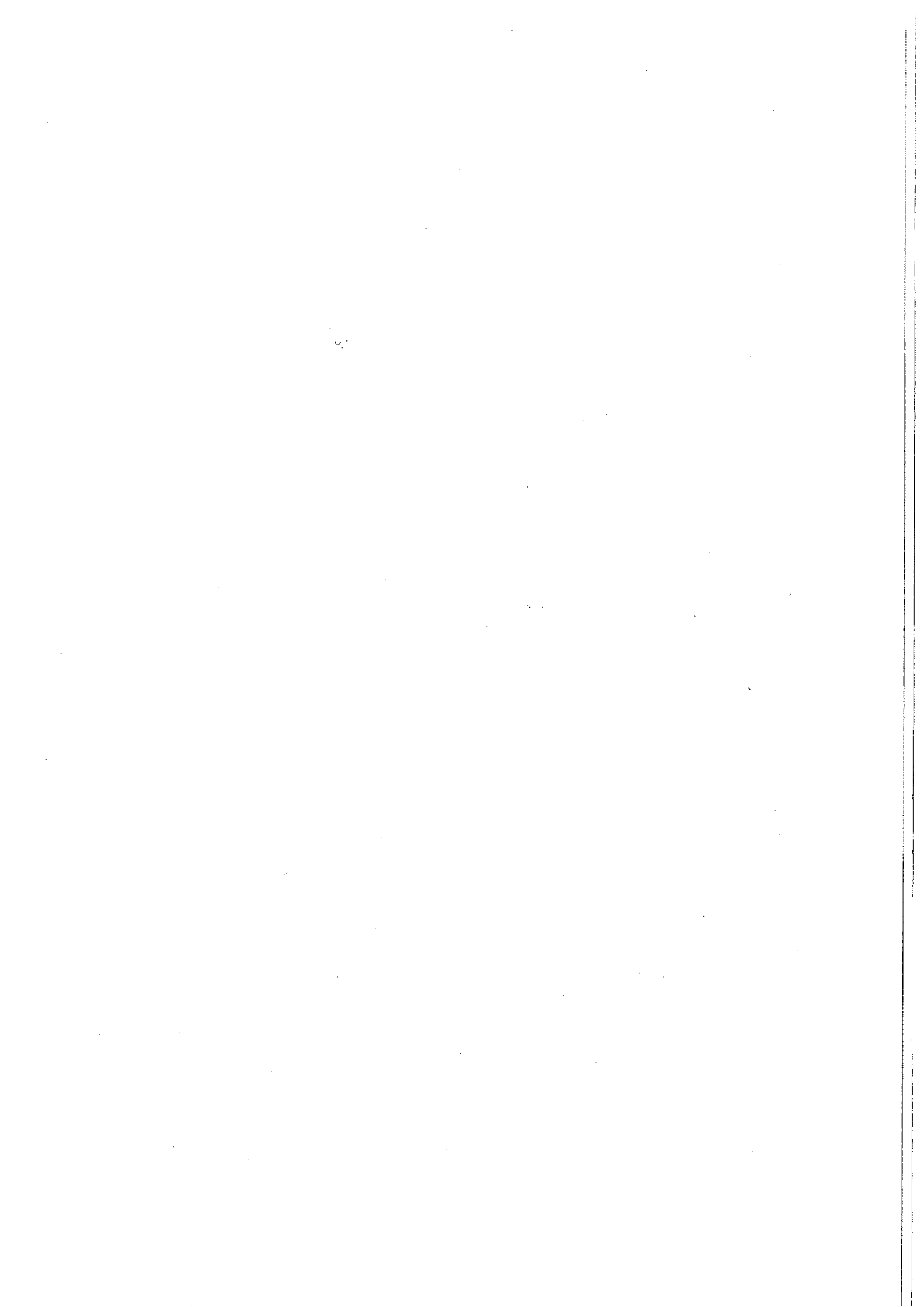
Valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico e conforme alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, questa Soprintendenza per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'intervento proposto.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta restando in attesa dell'invio dell'atto autorizzativo

Il funzionario incaricato dell'istruttoria  
Arch. Lorenzo Bosco/AT

UB

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Luca Rinaldi



Letto VL 2



Divisione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Economia Montana e Foreste

direzioneA14@regione.piemonte.it

Data 24/2/2014

Protocollo 9999/DB1400

Alla Società S.A.G.I. srl  
Via Roma 178  
CAFASSE (TO)

Alla Provincia di Torino  
C.so Inghilterra, 7  
10138 TORINO

e.p.c.  
Al Settore Decentrato OO.PP. di Torino  
Via Belfiore, 23  
10100 TORINO

Al Settore Prevenzione Territoriale  
del rischio geologico di Torino

Al Comune di VIU' (TO)

PROVINCIA DI TORINO
PROCEDIMENTO GENERALE
34379
25/2/2014
L03
Classif. 10.0603

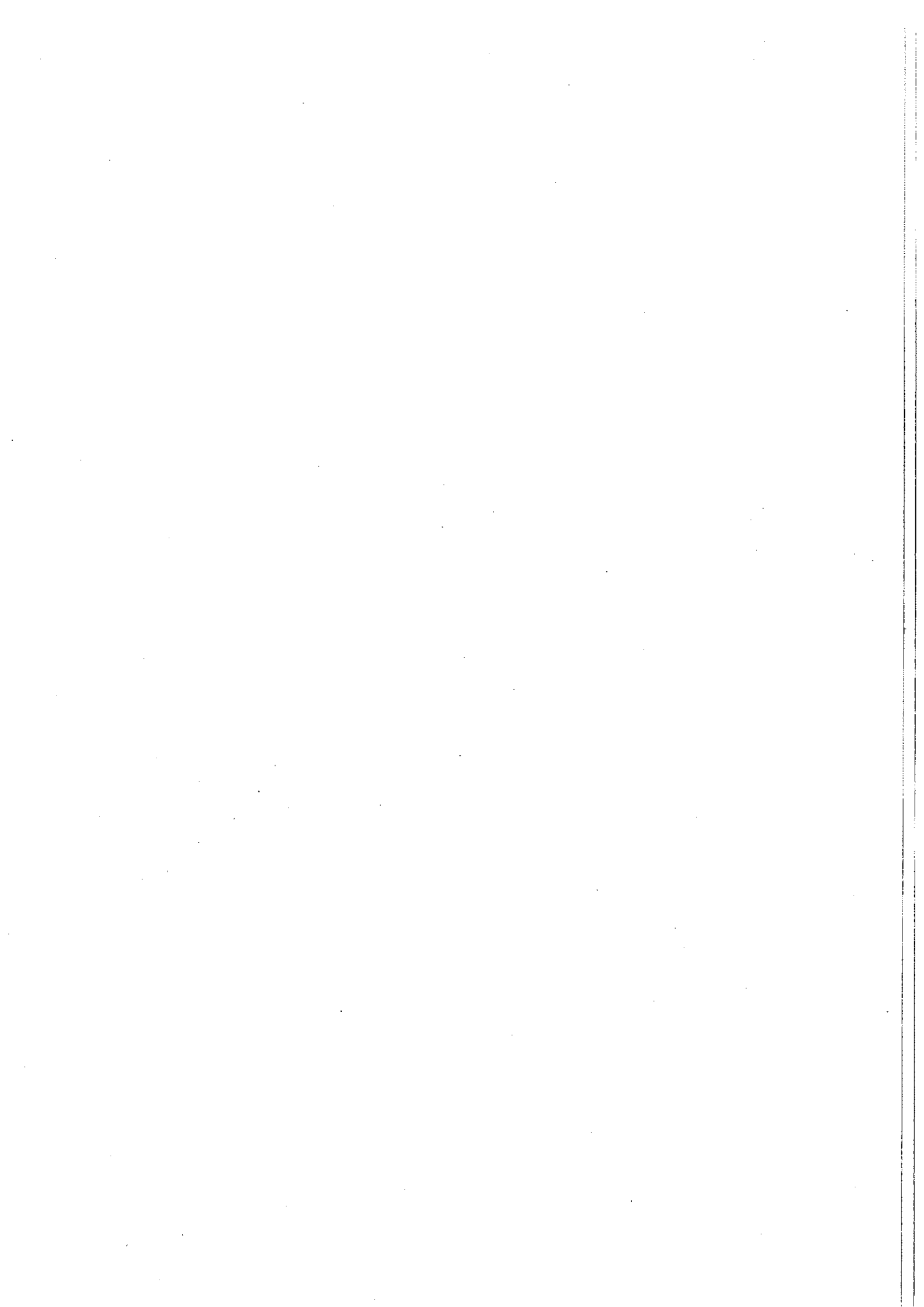
OGGETTO: Società S.A.G.I. srl - Art. 31 L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 3/2013 -- Parere vincolante per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Richiaglio nel comune di Viù.

Con riferimento alla richiesta di parere ai sensi dell'art. 31 della l. r. 56/77 così come modificato dalla l. r. n. 3/2013, da parte della Società S.A.G.I srl premesso che:

ai sensi dell'art.31 della l.r.56/77 così come modificato dalla l.r. 3/2013 nelle zone soggette a pericolosità geologica elevata individuate nel PRG vigenti a seguito dell'adeguamento al PAI o alla normativa regionale in materia o, per i comuni non adeguati al PAI, nelle fasce di cui all'art. 29 e negli ambiti individuati in dissesto dal PAI medesimo, possono essere modificate o realizzate, previo parere vincolante della Regione di verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità dell'area, le opere di Interesse pubblico o che abbiano conseguito la dichiarazione di pubblica utilità e non altrimenti localizzabili;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 28-27094 del 19.04.99, si è individuato nel responsabile della Direzione Opere Pubbliche il dirigente competente ad adottare i provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 31 l.r. 56/77 e s.m.l..

In data 28.09.2012 prot. n. 72084 DB14.05, è pervenuta da parte della Società S.A.G.I srl , richiesta di parere vincolante ai sensi dell'art. 31 l.r. 56/77 così come modificato dalla l. r. 3/2013, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Richiaglio nel Comune di Viù;



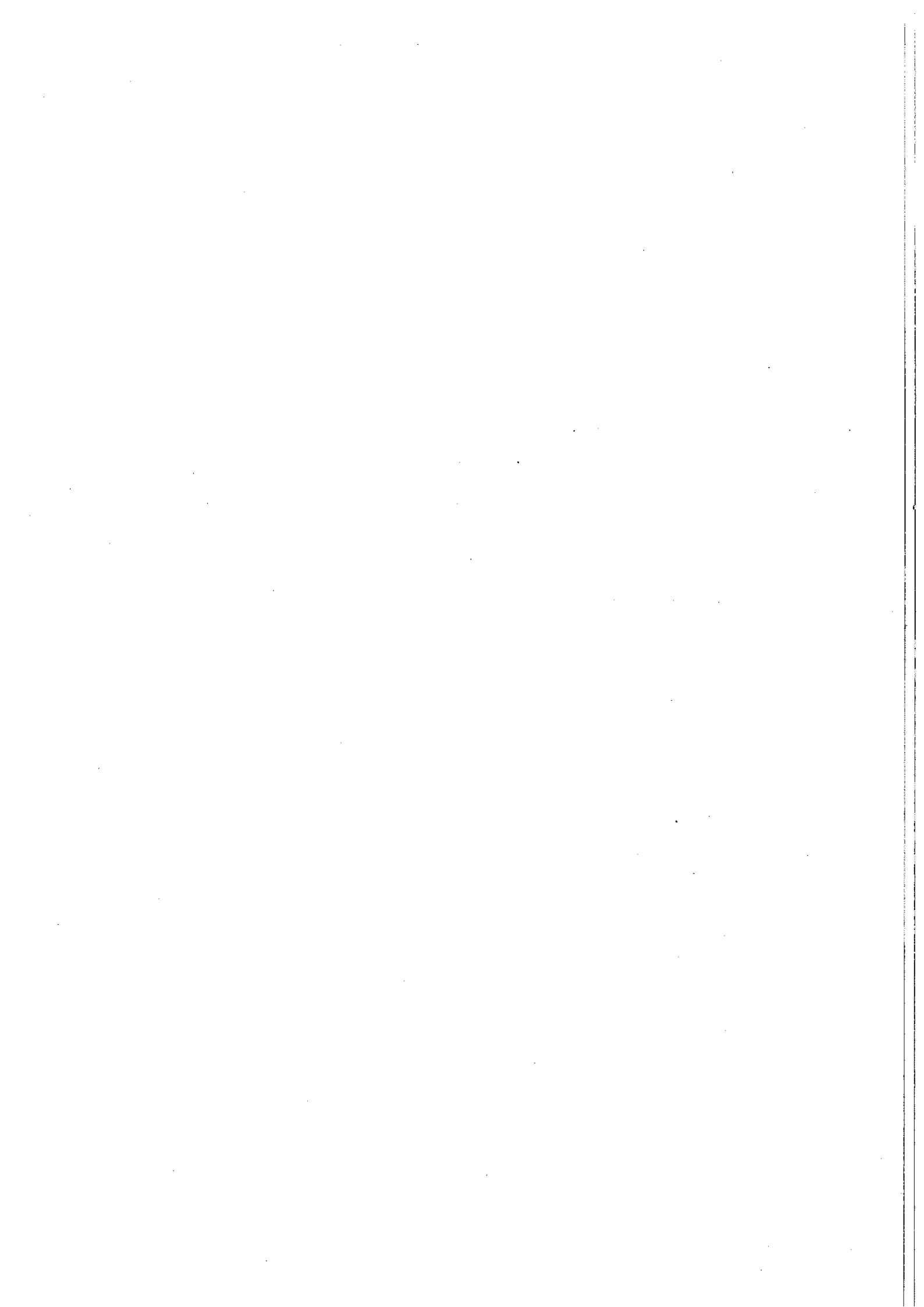


con prot. n. 73945/DB 14.00 del 04.10.2012 è stata fatta richiesta di parere al Settore Decentrato OO.PP. di Torino e con prot. n. 7543 del 11.02.2014 al Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico Area di Torino;

con nota prot. n. 20906/DB14.06 del 14.03.2013 il Settore Decentrato OO.PP. di Torino, esaminati gli elaborati progettuali, esprime parere favorevole;

il Settore Prevenzione Territoriale del rischio Geologico - Area di Torino, con prot. n. 8642 del 17.02.2014, esaminati gli elaborati progettuali ritiene che l'intervento sia compatibile con l'equilibrio idrogeologico locale, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- In fase di realizzazione dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze emerse in fase progettuale per quanto concerne i parametri geotecnici dei terreni interessati ed il dimensionamento delle opere, nonché i risultati delle indagini effettuate in sito. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta del suolo provvedendo, qualora necessario, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica del terreno e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questo e le opere ai sensi della normativa vigente; dovranno inoltre essere recepite le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;
- In generale, considerate le profondità non rilevanti raggiunte dagli scavi per la posa delle tubazioni, non si ritiene necessario prescrivere opere provvisorie di contenimento degli intagli; si dovrà comunque procedere all'immediata ricopertura degli scavi, con adeguata compattazione del terreno e successivo inerbimento, al fine di minimizzare l'infiltrazione delle acque superficiali;
- qualora in fase di realizzazione si verificassero situazioni di instabilità effettive o potenziali, dovranno essere posti in essere idonei interventi di stabilizzazione e riduzione delle pendenze, facendo ricorso, ove necessario, ad opere di sostegno provvisorie; dovranno inoltre essere adottati interventi e/o opere a funzione antierosiva nei tratti ritenuti maggiormente critici per quanto concerne l'interazione con la dinamica torrentizia, anche al fine di minimizzare il rischio di rottura e perdite della condotta;
- durante le movimentazioni di terreno previste si dovrà porre particolare attenzione alla corretta regimazione delle acque superficiali, al fine di evitare fenomeni di ristagno e/o di erosione e trasporto del materiale movimentato;
- si sottolinea inoltre l'importanza di prevedere e mettere in opera sistemi di drenaggio delle acque di infiltrazione a fondo trincea, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio; particolare attenzione dovrà essere posta alla gestione delle acque risultanti dai sistemi di drenaggio di cui sopra, che andranno captate, regimate e convogliate in impianti naturali o nei corsi d'acqua presenti nell'area. Qualora ciò non fosse possibile, lo smaltimento





della acque di drenaggio dovrà essere progettato e realizzato in modo tale da non provocare fenomeni di instabilità e/o di erosione concentrata;

- particolare attenzione dovrà inoltre essere posta, in fase di cantiere, all'interazione di eventuali stoccaggi temporanei del materiale di risulta degli scavi con la dinamica torrentizia locale, mettendo in atto tutti gli accorgimenti e le misure tecniche atti a minimizzare il rischio di interferenza.

Il Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 31 della l. r. 56/77 e s.m.i. così come modificato dalla l. r. 3/2013.

Si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione.

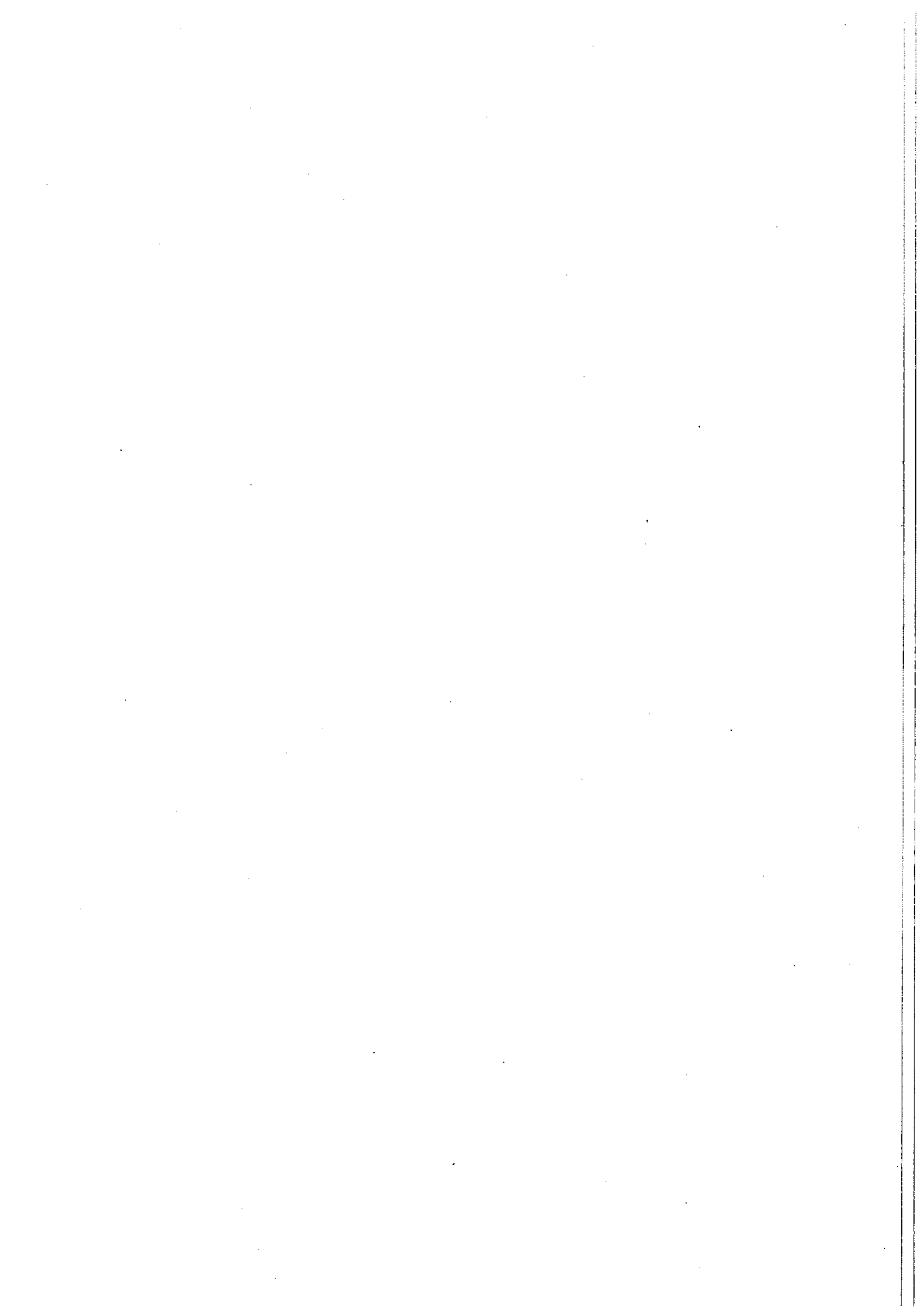
Referenti:

GT/GC

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'G' or similar character, located below the text 'Referenti: GT/GC'.

Il Direttore  
Vincenzo COCCOLO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Vincenzo COCCOLO', located below the printed name.





14. Feb. 2014 11:00

VL  
1  
Nr. 8221 P. 1



*Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,  
Economia Montana e Foreste*

*Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio  
idraulicoforestale1418@regione.piemonte.it*

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO
29837
18 FEB. 2014
LC3
Classif.

Data 14 FEB. 2014

Protocollo 8345 DB1424

Class. 13.200.VALEST24\_387.169.2013A

ALLA PROVINCIA DI TORINO  
Servizio Risorse Idriche  
Corso Inghilterra 7/8  
10138 Torino fax 0118818977

e p.o.  
Al Comando Provinciale del C.F.S.  
Strada Antica di Collegno, 259  
10146 Torino fax 011 7727079

Al Settore Prevenzione Territoriale del rischio  
Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara, Verbania  
via Belliøre, 23  
10126 Torino

**OGGETTO:** DLgs 387/2003 e s.m.i. . Domanda di autorizzazione unica per costruzione e esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal T. Richiaglio. Richiedente: Ditta SAGI Srl. Interventi di trasformazione e modificazione d'uso del suolo in comune di VIG(TO). Trasmissione parere di competenza Lr. 45/89 in sede di Conferenza di Servizi.

In relazione alla Conferenza di servizi relativa al progetto in oggetto,

**VISTA** la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

**VISTA** la Legge Regionale 26.04.00, n. 44, ed in particolare l'articolo 63;

**VISTA** la Circolare PGR n. 4/AMD del 3.4.2012;

**VISTA** la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 art. 19 e il Regolamento Forestale di attuazione dell'articolo 13 della medesima legge;

**VISTA** l'istanza della Ditta: SAGI Srl tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori specificati in oggetto, la documentazione progettuale e le successive integrazioni e varianti al progetto presentato;

**VISTA** la nota di avvio del procedimento e di convocazione delle Conferenza di servizi pervenuta dalla Provincia di Torino;

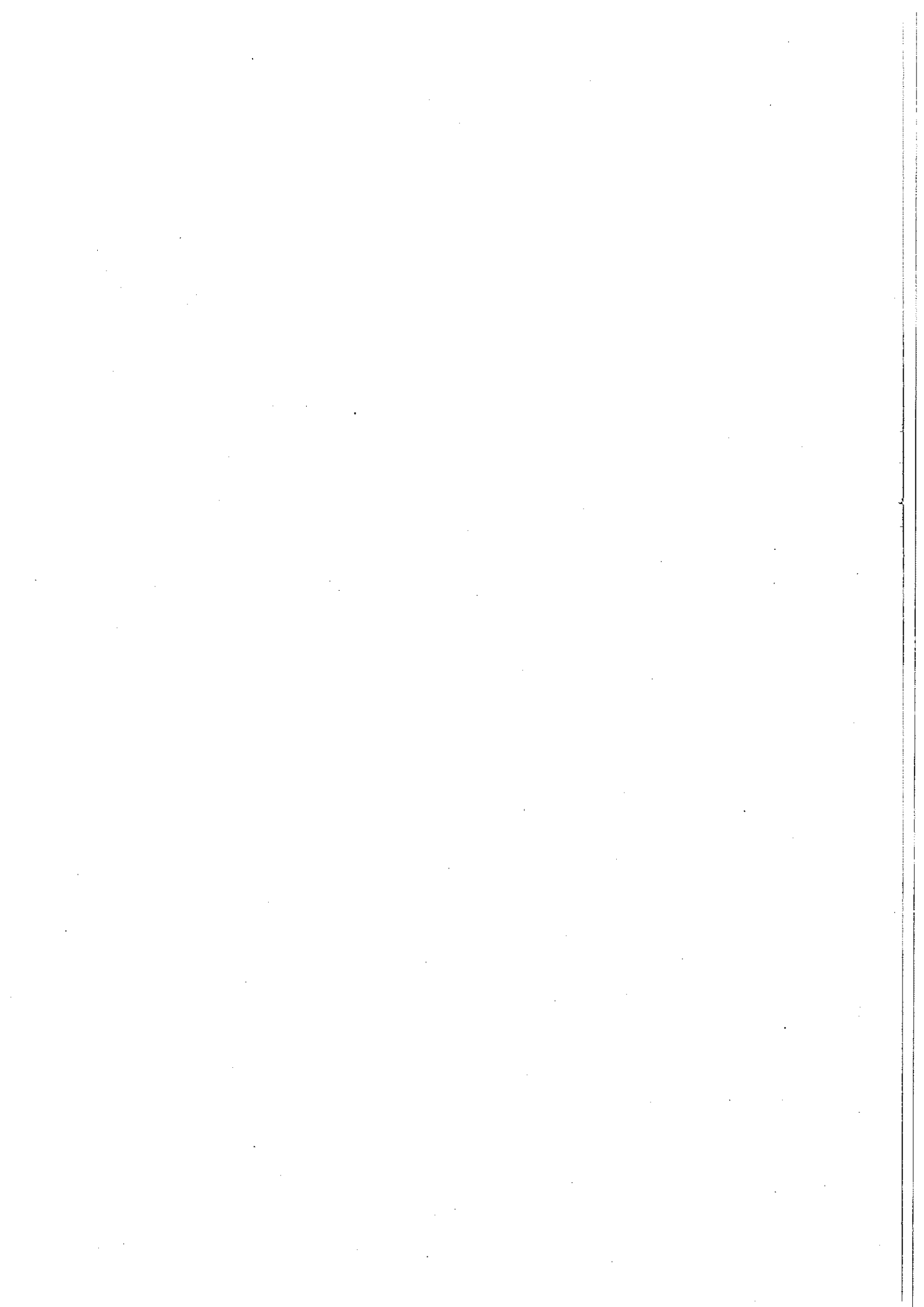
**PRESO ATTO** dell'istruttoria e delle valutazioni tecniche, di rispettiva competenza in merito alla compatibilità idrogeologica dell'intervento espresse:

Dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania con propria nota in qualità di organo tecnico a termine del disposto di cui al paragrafo 4 della circolare P.G.R. 4/AMB del 03.04.2012;

**CONSIDERATO** che il parere forestale di competenza di questo Settore non è dovuto ai sensi del punto 4.2 della Circolare P.G.R. 4/AMD del 3.04.2012, in quanto trattasi di trasformazione di superficie boscata inferiore ai 5000 mq;

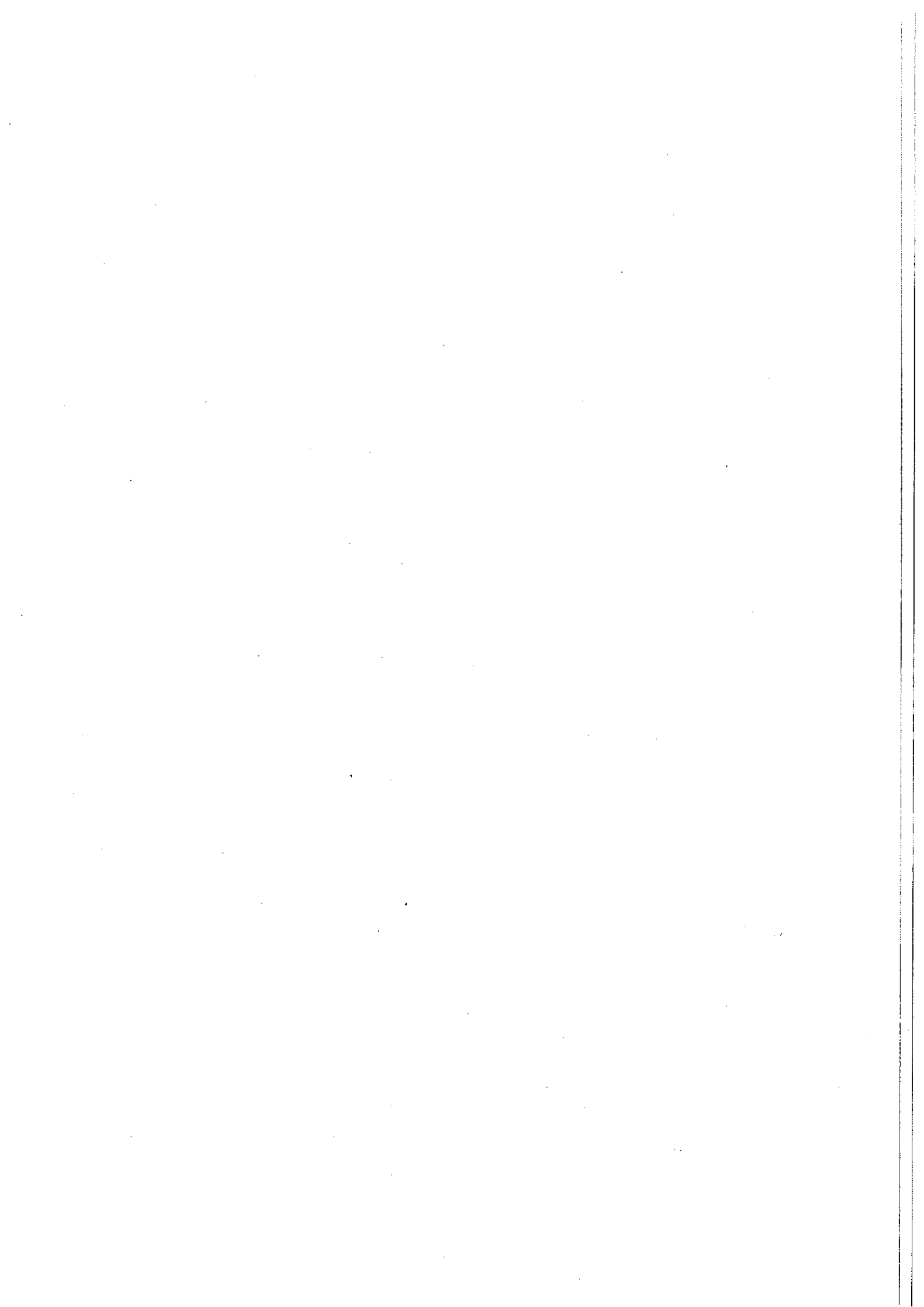
**CONSIDERATO** che ai sensi della citata Lr. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dai suddetti uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

si esprime parere favorevole ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 alle trasformazioni e modificazioni d'uso del suolo in aree soggette a vincolo idrogeologico necessarie all'esecuzione dei lavori specificati in oggetto dalla ditta SAGI Srl con sede in via Roma 178 - Cafasse(TO) come da documentazione allegata all'istanza e s.i.



Il parere è subordinato al rispetto delle prescrizioni sottoindicate e di quelle formulate dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico con propria nota trasmessa anche al Responsabile del Procedimento che dovranno essere integralmente riportate nel provvedimento autorizzativo finale.

1. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità di accesso al cantiere;
2. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
3. particolare attenzione dovrà essere prestata al recupero e alla stabilizzazione della scarpate degli attraversamenti dei corsi d'acqua (T. Richiaglio e Rio della Freza), che presentano tratti subverticali; in queste sezioni le sistemazioni dovranno procedere secondo le tipologie di progetto;
4. lungo tutto il tracciato della viabilità interessata dai lavori di sistemazione dovrà essere realizzata una cunetta longitudinale sul lato di monte, per raccogliere le acque del versante e quelle del piano viabile;
5. inoltre per lo sgrondo delle acque dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato in funzione della pendenza della pista.
6. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto, nonohé le aree di scopertura dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici secondo le prescrizioni progettuali;
7. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
8. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
9. per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postime forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie autoctone adatte al sito;
10. nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto;
11. Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 la Ditta titolare dell'autorizzazione deve costituire prima dell'inizio dei lavori a favore della Regione Piemonte un deposito cauzionale di un importo pari a € 6.132. Il versamento può essere effettuato:
  - a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte - Piazza Castello 165, Torino;
  - b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
  - c) mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, P.zza castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi delle leggi: L.r 45/89 e D.Lgs 387/03;
  - d) mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte" - Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi delle leggi: L.r 45/89 e D.Lgs 387/03.
 Copia dell'attestato del versamento deve essere trasmesso alla Regione Piemonte Settore Foreste, Via Guasco 1 - 15110 Alessandria.  
 Nel caso sia costituita fidejussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione e deve essere prodotto in tre copie al dirigente del Settore Foreste.  
 La cauzione verrà restituita a richiesta dell'interessato, dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.
12. Dovranno essere comunicate: la nomina del Direttore dei lavori, le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore Foreste; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
13. Ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 la Ditta titolare della autorizzazione è esonerata dal versamento del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di impianto di interesse pubblico.



14. E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.
15. Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, poiché è prevista la trasformazione di superfici boscate pari mq 4700, sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio, detta compensazione dovrà essere effettuata tramite rimboscimento di pari superficie o, in alternativa tramite miglioramento di un bosco esistente per una superficie pari a tre volte quella trasformata (qualora ciò sia giustificato per assenza di superfici in disponibilità) nell'ambito del bacino interessato e previa presentazione al Settore Foreste, prima dell'inizio dei lavori, del progetto esecutivo delle opere compensative.

Il presente parere è rilasciato esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti ivi contenuti saranno perseguite a norma dalle leggi vigenti.

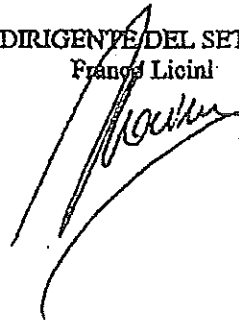
I lavori, compresi in compensazione forestale, dovranno essere ultimati entro il termine fissato dall'autorizzazione unica rilasciata dal responsabile del procedimento ai sensi del D.lgs 387/03 e s.m.i.

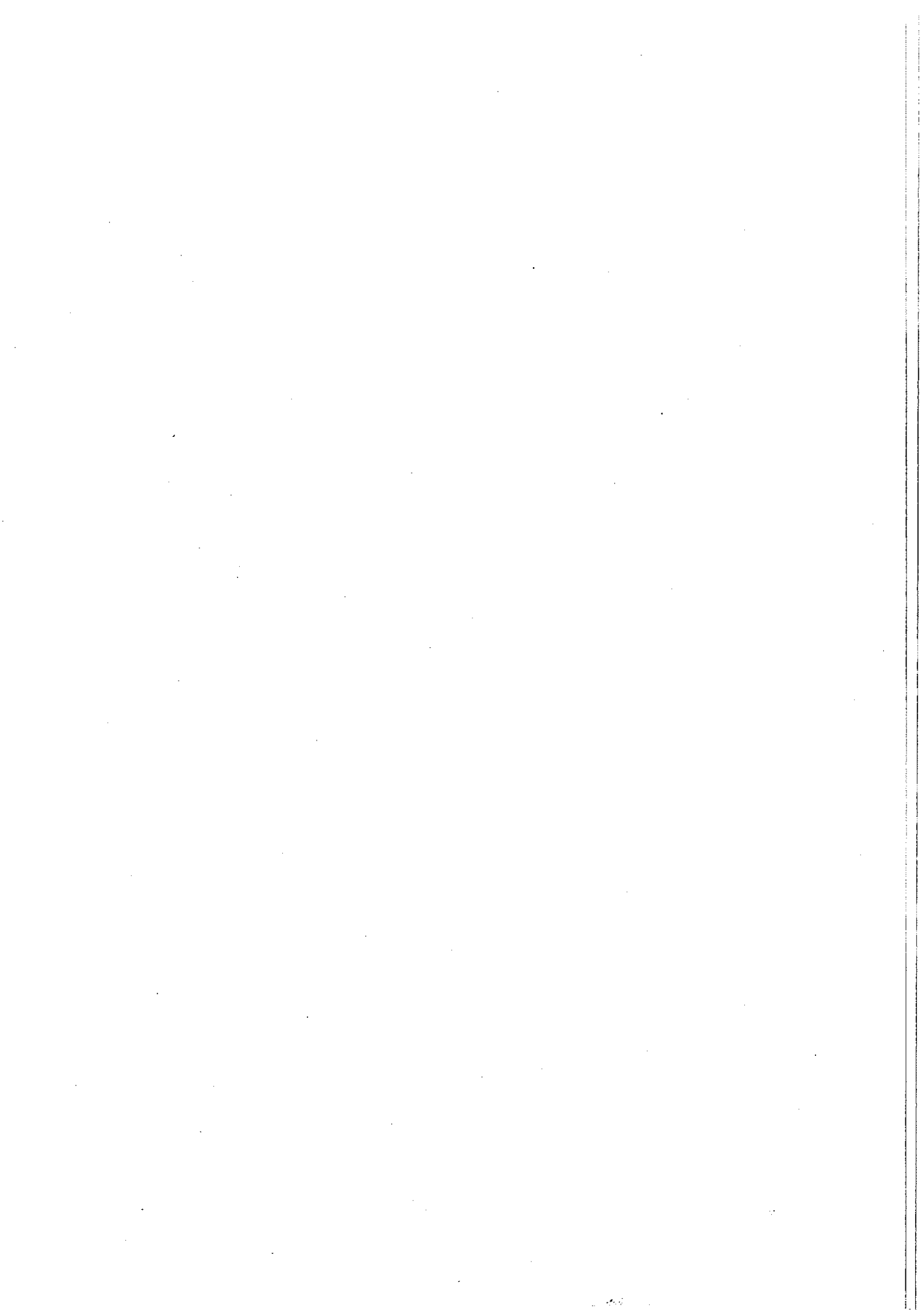
Copia del provvedimento finale dovrà essere trasmesso allo scrivente Settore mentre copia del progetto autorizzato e del provvedimento finale dovranno essere trasmessi a cura della Ditta al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato per la necessaria attività di controllo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Franco Licini





13.200/NAK57 24-384 | 169 | 2013A

**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,  
Economia Montana e Foreste

Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania

Data 17/02/2014  
Protoc. n. 8642 DB14/20

Class. 11.60.10/SUPTEC20  
Fasc. 161

Alla REGIONE PIEMONTE  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo,  
Economia Montana e Foreste

Settore Foreste  
FAX: 011.4325910

Settore Tecnico Opere Pubbliche  
FAX: 011.4322796

E, p.c. REGIONE PIEMONTE  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,  
Economia montana e foreste  
Settore Decentrato OO.PP. e  
Difesa Assetto Idrogeologico di Torino  
FAX: 011.4322826

Riferimento prot. Provincia n. 20890/LC3/VL del 4/02/2014, prot. Regione n. 6491/1406 del 5/02/2014 - DQ.n. 33073/C

**OGGETTO:** D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i. Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Richiaglio, nel comune di Viù (TO). Richiedente: S.A.G.I. srl.  
Trasmissione parere di competenza ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. e della L.R. 45/89.

In riferimento alla nota della Provincia Torino prot. n. 20890/LC3/VL del 4/02/2014 (prot. Regione n. 6491/1406 del 5/02/2014), il Settore scrivente è interessato ad esprimersi sia ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. che ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. In merito alla documentazione progettuale integrativa relativa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Richiaglio, nel comune di Viù (TO), presentata dalla S.A.G.I. srl.

Contestualmente alla documentazione integrativa è stato presentato anche il progetto di costruzione di una nuova cabina primaria di trasformazione dell'energia elettrica ricavata dall'impianto ubicata nel territorio del Comune di Lemie.

In data 11/02/2014, con nota prot. n. 7543/DB14.00, è inoltre pervenuta a questo ufficio la richiesta di parere ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77, in merito agli stessi interventi, da parte del Settore regionale Tecnico Opere Pubbliche.

La documentazione sulla base della quale è stata redatta la presente relazione è quella resa disponibile dalla Provincia di Torino sul server [prpar.reteunitaria.piemonte.it](http://prpar.reteunitaria.piemonte.it).

Via Beffiore, n. 23  
10125 TORINO  
Tel. 011.4321270  
Fax 011.4325188

Per quanto concerne le valutazioni di cui ai disposti dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. relativamente alla realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Richiaglio nel Comune di Viù, non si hanno ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quanto espresso dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino con nota prot. n. 20906 del 14/03/2013, alla quale si rimanda.

In merito all'espressione del parere ai sensi della L.R. 45/89 su entrambi gli interventi (impianto e cabina) e del parere ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. limitatamente alla cabina di trasformazione, si riportano di seguito le valutazioni di competenza.

Per quanto concerne l'impianto idroelettrico in Comune di Viù, sono state esaminate le integrazioni richieste da questo Settore con nota prot. n. 66636 del 30.10.2013. In particolare, dalla relazione geologica e dall'Elaborato 8 – *Planimetria di cantiere ed accessi* emerge che il conoide attivo in località Case Siri, classificato a pericolosità elevata nella *Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale* del PRGC, interferisce parzialmente con l'area di cantiere relativo alla centrale, mentre quest'ultima risulta ubicata esternamente all'edificio di conoide. Emerge inoltre un'interferenza a monte tra il tracciato della condotta e due conoidi: il primo, in località Benna, a pericolosità molto elevata, il secondo, a valle della località Richiaglio, a pericolosità elevata.

Considerate tuttavia la tipologia di condotta, prevista completamente interrata, e l'entità degli scavi che interesseranno le aree di conoide, si ritiene che le interferenze di cui sopra non inficino la fattibilità dell'intervento.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova cabina primaria di trasformazione nel territorio del Comune di Lemie, dalla relazione geologica-idrogeologica relativa all'intervento emerge che la cabina non interferisce con la dinamica del torrente Stura.

Dalla stessa relazione risulta che la cabina interferisce con un'area di conoide relativa ad un'affluente di destra dello Stura, a pericolosità bassa; tale valutazione di pericolosità del conoide è supportata dal fatto che la stessa area non viene classificata in dissesto dal Geoportale Arpa né dagli elaborati di tipo geologico a supporto del PRGC del Comune di Lemie.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, esaminati gli elaborati progettuali e acquisite le informazioni disponibili presso il Settore scrivente, si ritiene che, per quanto di competenza, l'intervento proposto sia compatibile con l'equilibrio idrogeologico locale, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- in fase di realizzazione dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze emerse in fase progettuale per quanto concerne i parametri geotecnici dei terreni interessati ed il dimensionamento delle opere, nonché i risultati delle indagini effettuate in sito. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta del suolo provvedendo, qualora necessario, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica del terreno e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questo e le opere ai sensi della normativa vigente; dovranno inoltre essere recepite le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;

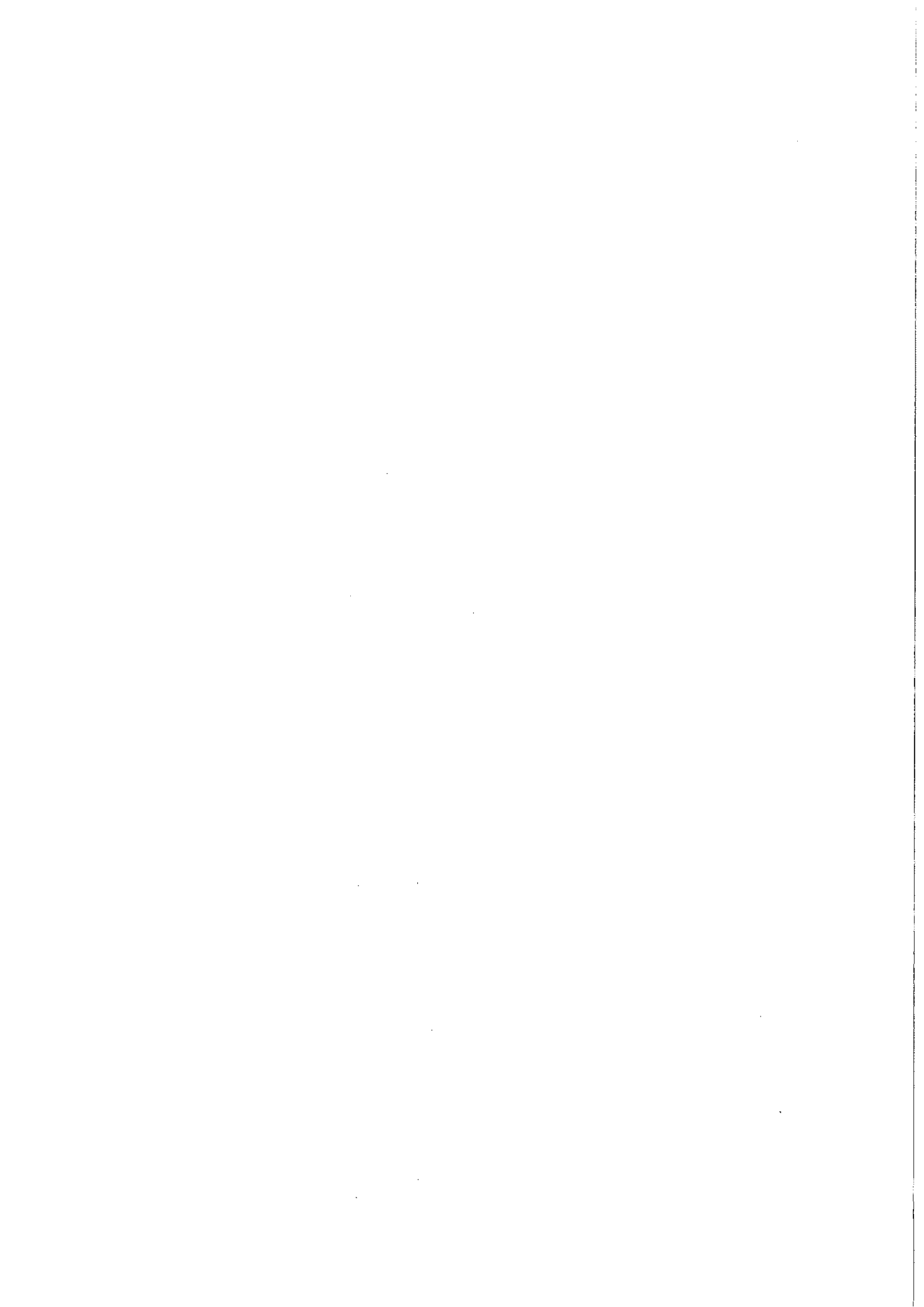


- in generale, considerate le profondità non rilevanti raggiunte dagli scavi per la posa delle tubazioni, non si ritiene necessario prescrivere opere provvisorie di contenimento degli intagli; si dovrà comunque procedere all'immediata ricopertura degli scavi, con adeguata compattazione del terreno e successivo inerbimento, al fine di minimizzare l'infiltrazione delle acque superficiali;
- qualora in fase di realizzazione si verificano situazioni di instabilità effettive o potenziali, dovranno essere posti in essere idonei interventi di stabilizzazione e riduzione delle pendenze, facendo ricorso, ove necessario, ad opere di sostegno provvisorie; dovranno inoltre essere adottati interventi e/o opere a funzione antierosiva nei tratti ritenuti maggiormente critici per quanto concerne l'interazione con la dinamica torrentizia, anche al fine di minimizzare il rischio di rotture e perdite della condotta;
- durante le movimentazioni di terreno previste si dovrà porre particolare attenzione alla corretta regimazione delle acque superficiali, al fine di evitare fenomeni di ristagno e/o di erosione e trasporto del materiale movimentato;
- si sottolinea inoltre l'importanza di prevedere e mettere in opera sistemi di drenaggio delle acque di infiltrazione a fondo trincea, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio; particolare attenzione dovrà essere posta alla gestione delle acque risultanti dai sistemi di drenaggio di cui sopra, che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali o nei corsi d'acqua presenti nell'area. Qualora ciò non fosse possibile, lo smaltimento delle acque di drenaggio dovrà essere progettato e realizzato in modo tale da non provocare fenomeni di instabilità e/o di erosione concentrata;
- particolare attenzione dovrà inoltre essere posta, in fase di cantiere, all'interazione di eventuali stoccaggi temporanei del materiale di risulta degli scavi con la dinamica torrentizia locale, mettendo in atto tutti gli accorgimenti e le misure tecniche atti a minimizzare il rischio di interferenza.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Ferruccio Forlati



Funzionaria Referente  
Alessia Manazzale  
011.4325222  
alessia.manazzale@regione.piemonte.it



22/03/13  
2013

DRAGONELO

Prot. n. 21910 /14.06  
WB/RC  
Classificazione 1320010

Torino, 18 MAR. 2013

PROVINCIA DI TORINO  
PROTOCOLLO GENERALE  
n° 00053331/2013  
del 22 MAR. 2013  
STRUTTURA L36  
Classif. 10.4.8

PROVINCIA  
21 MAR. 2013  
DI TORINO

Alla Provincia di Torino  
Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e  
Tutela della Fauna  
Servizio V.I.A.  
Corso Inghilterra, 7/9  
10138 Torino  
(Vs rif. prot. n. 30263/LC3/VL del 15/02/2013)

**OGGETTO: D.Lgs 387/2003. Domanda in data 25/9/2012 della ditta SAGI s.r.l. di  
Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di  
produzione di energia da fonte rinnovabile (idraulica) in Comune di Viù a  
mezzo di derivazione dell'acqua dal torrente Richiaglio.  
Conferenza di Servizi del 06/03/2013.  
Invio parere tecnico-idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.**

Esaminati gli atti progettuali che prevedono sostanzialmente la realizzazione delle seguenti opere:

1. opera di presa da porsi trasversalmente all'alveo del torrente costituita da una traversa fissa in c.l.s. e massi intasati con cls dotata di scala di risalita per l'iriofauna avente uno sviluppo di circa 15,00 m ed altezza circa 1,50 m. La quota di sfioro è posta 847,50 m s.l.m.. Sia in sponda destra che in sponda sinistra orografica, in corrispondenza della suindicata opera di presa sono previste due scogliere di protezione spondale da realizzarsi in massi intasati con cls;
2. n. 3 attraversamenti in sub-alveo rispettivamente due sul torrente Richiaglio e uno sul torrente Freiza; detti attraversamenti saranno realizzati calottando la condotta in un cassonetto di calcestruzzo armato e ponendo la generatrice superiore della stessa ad una profondità di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo dei torrenti interessati. In corrispondenza dei suddetti attraversamenti è prevista la realizzazione di una soglia di fondo a tutto alveo di spessore non inferiore a 1,00 m da realizzarsi in massi intasati con cls, inoltre sempre in corrispondenza degli attraversamenti, sia in sponda destra che in sponda sinistra orografica sono previsti dei tratti di difesa spondale aventi altezza e lunghezza variabile, dettagliatamente descritti alla pagina n 85 dell'elaborato 1 "Relazione Tecnica";
3. a valle del fabbricato di centrale di produzione e in sinistra orografica è previsto un manufatto di scarico costituito da un canale totalmente interrato di sezione circolare in cls avente diametro 1,50 m. Nel punto di intersezione con la sponda orografica sinistra, è prevista la realizzazione di una scogliera in massi intasati con cls a protezione della stessa.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;

- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

### RILASCIAMO IL PRESENTE PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali, a firma del ing. Antonio Capellino dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere interferenti con i corsi d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;
3. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale d'alveo;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di opere esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito o reimpiegato nel rispetto delle vigenti normative;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte; restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
7. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. il presente parere ha validità di mesi 48 (quarantotto) dalla data di assunzione del provvedimento finale, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il parere si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. il parere è accordato ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
15. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le eventuali lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca (parziale o totale) di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Torino - Servizio Tutela Flora Fauna;
16. dovrà essere trasmesso a questo Settore copia del provvedimento autorizzativo finale adottato dal Responsabile del Procedimento della Conferenza di Servizi.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI  
(Ing. Riccardo CRIVELLARI)  
(geom. Walter BUONO)

